Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | Roma — Venerdì 19 Settembre | Numero 219

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii	L. 0.25	per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi	» 0.30	

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 20 settembre, giusta la legge del 19 luglio 1895, n. 401, non si pubblicherà la " GAZZETTA UFFICIALE ".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 877 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª), col quale è fatta facoltà al Governo di modificare le modalità con cui si scontano le pene negli Stabilimenti penali;

Visto il Regolamento disciplinare, approvato con R. decreto 7 marzo 1878, n. 4328 (serie 2ª);

Visto l'articolo 885 del Regolamento generale per gli Stabilimenti carcerari e pei Riformatori governativi del Regno, approvato con R. decreto del 1° febbraio 1891, n. 260;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Negli Stabilimenti penali, anche se non siano ordinati secondo il sistema del Codice penale, è soppresso l'uso della catena prescritto dal **Regolamento disciplinare**, approvato con R. decreto del 7 marzo 1878, n. 4328 (serie 2ª).

Ogni altra disposizione contraria alla presente è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
GIOLITTI.
COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCCIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 25 marzo 1900, n. XCIV (Parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Novara, in data 14 aprile 1902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il **Commercio**;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero dei componenti la Camera di commercio ed arti di Novara è di ventuno.

L'articolo 2 del R. decreto 25 marzo 1900, n. XCIV (Parte supplementare), è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCCXI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 13 novembre 1862, n. 971;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Aquila, in data 23 maggio 1902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero dei consiglieri componenti la Camera di commercio ed arti di Aquila è portato da undici a quindici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCCXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 11 ottobre 1900, n. CCCXXXIX (Parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Aquila, in data 23 maggio 1902;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'unita tabella delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Aquila, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

È abrogata la tabella approvata col R. decreto 11 ottobre 1900, n. CCCXXXIX (Parte supplementare).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA della circoscrizione camerale approvata dalla Camera di commercio ed arti di Aquila con deliberazione del 23 maggio 1902.

N. d'ordine	SEDE di ciascuna Sezione elettorale	COMUNI componenti ciascuna Sezione
1	Aquila.	Aquila — Bagno — Camarda — Fossa — Lucoli — Ocre — Paganica — Roio — Piano — Sassa — Scoppito — Tornimparte — Pizzoli — Arischia — Barete — Cagnano Amiterno — Preturo.
2	Montereale.	Montereale — Campotosto — Capitignano — Accumoli — Amatrice — Borbona — Cittareale — Leonessa — Posta.
3	San Demetrio nei Vestini.	San Demetrio nei Vestini — Fontecchio — Poggio Picenze — Prata d'Ansidonia — Sant'Eusanio Forconese — San Pio delle Camere — Santo Stefano di Sessanio — Tione — Acciano — Castel di Jeri — Castelvecchio Subequo — Fagnano Alto — Goriano Sicoli — Molina Aterno — Villa Sant'Angelo — Secinaro — Gagliano Aterno — Barisciano.
4	Rocca di Mezzo.	Rocca di Mezzo — Rocca di Cambio — Ovindoli.
5	Capestrano.	Capestrano — Calascio — Carapelle Calvisio — Castel del Monte — Caporciano — Collepietro — Navelli — Ofena.
6	Avezzano.	Avezzano — Balsorano — Canistro — Capistrello — Castellafiume — Civita d'Antino — Civitella Roveto — Luco nei Marsi — Magliano — Massa d'Albe — Morino — San Vincenzo — Trasacco.
7	Celano.	Celano — Cerchio — Ajelli.
8	Tagliacozzo.	Tagliacozzo — Cappadocia — Carsoli — Pereto — Sante Marie — Scurcola.
9	Castel di Sangro.	Castel di Sangro — Alfedena — Ateleta — Barrea — Civitella Alfedena — Pescocostanzo — Rivisondoli — Roccaraso — Scanno — Scontrone — Villetta Barrea.
10	Pescasseroli.	Pescasseroli — Opi — Villa Vallelonga.
11	Popoli.	Popoli — Bussi — Pentima — Roccacasale — Vittorito.
12	Sulmona.	Sulmona — Anversa — Bugnara — Introdacqua — Pratola Peligna — Pacentro — Campo di Giove — Pettorano — Prezza — Rajano — Rocca Pia — Villalago.
13	Cittaducale.	Cittaducale — Cantalice — Castel Sant'Angelo — Lugnano.
14	Antrodoco.	Antrodoco — Borgo Velino — Micigliano.
15	Borgocollefegato.	Borgocollefegato — Fiamignano — Pescorocchiano — Petrella Salto.
16	Pescina.	Pescina — Collarmele — Ortona dei Marsi — Gioia dei Marsi — Ortucchio — Lecce nei Marsi — Bisegna — Collelongo — Cocullo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

Il Numero CCCXIII *(Parte supplementare) della Raccolta* ***ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i RR. decreti 15 ottobre 1875, n. 2758 (Serie 2ª), e 11 settembre 1892, n. 650;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Ascoli Piceno, in data 12 luglio 1901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l' Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Ascoli Piceno è stabilita giusta l'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Sono abrogati i RR. decreti 15 ottobre 1875, n. 2758 (Serie 2ª), e 11 settembre 1892, n. 650.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA della circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Ascoli-Piceno.

SEZIONE	COMUNI ascritti a ciascuna Sezione
1ª Sezione — Ascoli Piceno.	Ascoli Piceno — Folignano — Maltignano — Palmiano — Rocca del Fluvione — Venarotta.
	Arquata del Tronto — Acquasanta — — Montegallo.
2ª Sezione — San Benedetto del Tronto.	San Benedetto del Tronto — Acquaviva Picena — Monsampolo del Tronto — Monteprandone.
3ª Sezione — Offida.	Offida-Appignano del Tronto — Castel di Lama — Castorano — Colli del Tronto — Spinetoli.
4ª Sezione — Amandola.	Amandola — Comunanza — Montefortino — Montemonaco.
5ª Sezione — Montalto Marche.	Montalto Marche — Carassai — Castignano — Force — Montedinove — Rotolla.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio.
G. BACCELLI.

Il Numero CCCXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1874, n. 1782;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Benevento, in data 25 settembre 1900; del Consiglio comunale di Benevento, in data 16 febbraio 1900; della Deputazione provinciale di Caserta, in data 11 luglio 1902, e del Consiglio comunale di Caserta, in data 17 luglio 1902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Benevento una Camera di commercio ed arti, con giurisdizione sulla provincia di Benevento.

Art. 2.

La Camera di commercio ed arti di Caserta avrà giurisdizione sulla provincia di Terra di Lavoro.

Art. 3.

Con altro Nostro decreto verrà determinato il numero dei consiglieri e la tabella delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Benevento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 11 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELL' INTERNO

1902

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 21

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la scomparsa della peste bubbonica in Fremantle (Australia Occidentale);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

La precedente Ordinanza di Sanità marittima n. 11, in data 28 maggio 1902, è revocata.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 13 settembre 1902.

Pel Ministro
RONCHETTI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1901-902.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca	140,797,160 16	
	Fondi in via ed all'estero	42,370,793 70	
			183,167,953 86

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1902 al 31 agosto 1902.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	154,985,870 70	104,276,082 16	259,261,952 86	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	82,719 95	195,840 30	278,560 25	
	Id. III. Movimento di capitali	1,302,008 92	2,740,363 03	4,042,371 95	
	Id. IV. Partite di giro	2,381,881 01	2,268,659 37	4,650,540 38	
		158,752,480 58	109,480,944 86	268,233,425 44	268,233,425 44
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	214,166,540 75	235,417,008 46	449,583,549 21	
	In conto crediti	51,510,886 47	7,776,483 22	59,287,369 69	
		265,677,427 22	243,193,491 68	508,870,918 90	508,870,918 90
				Totale	960,272,298 20

Situazione dei debiti.

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1902	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 agosto 1902
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	216,568,500 —	46,587,500 —	41,638,000 —	221,518,000 —
II. Vaglia del Tesoro	12,688,627 12	242,662,064 09	232,726,443 12	22,624,248 09
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	59,000,000 —	45,000,000 —	14,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero.	220,043,956 —	791,047 42	26,761,586 73	194,073,416 69
V. Id. Fondo Culto id. id.	16,742,323 83	3,813,955 50	—	20,556,279 33
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	45,178,450 77	25,020,823 67	7,303,580 78	62,895,693 66
VII. Id. id. id. infruttifero	27,927,783 09	36,034,719 85	11,455,616 41	52,506,886 53
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa.	2,523,284 —	—	83,088 —	2,440,196 —
IX. Incassi da regolare	44,207,479 32	35,673,438 68	62,672,921 02	17,207,996 98
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	597,130,404 13	449,583,549 21	427,641,236 06	619,072,717 28

RIEPI...

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Conto di Cassa
Situazione dei crediti di Tesoreria

Totale dell'attivo
Situazione dei debiti di Tesoreria

Situazione di Cassa { Attiva / Passiva

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

DEL TESORO al 31 agosto 1902.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1902 al 31 agosto 1902.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	6,177,894 93	12,362,728 97	18,540,623 90	
	Id. delle Finanze	10,232,430 84	12,749,691 45	31,982,122 29	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,405,954 16	3,151,513 03	6,557,467 19	
	Id. degli Affari Esteri	2,050,795 97	839,919 43	2,889,715 40	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,613,906 70	3,356,440 35	6,970,347 05	
	Id. dell'Interno	4,561,014 99	10,489,998 66	15,051,013 65	
	Id. dei Lavori Pubblici	8,849,966 26	23,050,782 10	31,900,748 36	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	6,472,865 02	8,677,102 30	15,149,967 32	
	Id. della Guerra	25,551,668 27	21,566,400 43	47,118,068 70	
	Id. della Marina	9,513,190 95	11,637,514 52	21,150,705 47	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,390,941 92	828,511 44	2,219,453 36	
		90,820,630 01	108,709,602 68	199,530,232 69	199,530,232 69
	Decreto di scarico a favore della Zecca				1,309 57
Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	261,614,713 86	166,026,522 20	427,641,236 06	
	In conto crediti	58,698,901 55	166,118,965 38	224,817,866 93	
		320,313,615 41	332,145,487 58	652,459,102 99	652,459,102 99
	Totale dei pagamenti				851,990,645 25
(a) Fondi di Cassa al 31 agosto 1902.	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		2,440,196 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,231 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca		78,817,913 84	81,258,109 84	108,281,652 95
	Fondi in via ed all'estero			27,023,543 11	
	Totale				930,272,293 20

crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1902	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 agosto 1902
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, articolo 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
Amministr. del Debito pubbl. per pagamenti da rimborsare.	52,566,177 39	141,578,557 05	25,769,873 56	168,374,860 88
Id. Fondo per il Culto id. id.	16,332,963 90	4,821,644 44	—	21,154,608 34
Altre Amministrazioni id. id.	45,029,636 57	27,646,804 68	8,619,501 92	64,056,939 33
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,783,267 35	—	—	1,783,267 35
Diversi	24,277,313 98	50,770,860 76	24,897,994 21	50,150,180 53
Totale dei crediti	231,239,359 19	224,817,866 93	59,287,369 69	396,769,856 43
Eccedenza dei debiti sui crediti	365,891,045 32	—	143,588,184 47	222,302,860 85
Totale come contro	597,130,404 51	224,817,866 93	202,875,554 16	619,072,717 28

OGO.

0 giugno 1902	31 agosto 1902	DIFFERENZA	
		Attiva	Passiva
183,167,953 86	108,281,652 95	—	74,886,300 91
231,239,359 19	396,769,856 43	165,530,497 24	—
414,407,313 05	505,051,509 38	90,644,196 33	—
597,130,404 13	619,072,717 28	—	21,942,313 15
—	—	68,701,883 18	—
182,723,091 08	114,021,207 90	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma suddetta è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,500,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **agosto** *1902 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1902-1903*

INCASSI	MESE di agosto 1902	MESE di agosto 1901	DIFFERENZA nel 1902	Da luglio 1902 a tutto agosto 1902	Da luglio 1901 a tutto agosto 1901	DIFFERENZA nel 1902
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	815,779 26	2,474,774 99	— 1) 1,658,995 73	12,985,598 22	14,409,780 08	— 1,424,181 8
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	31,786,214 01	32,018,987 24	— 232,773 23	31,912,327 79	32,234,322 23	— 321,994 4
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	30,155,522 39	30,065,813 08	+ 89,709 31	32,531,428 50	32,349,409 23	+ 182,019 2
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	14,422,304 03	15,567,378 85	— 2) 1,145,074 82	35,345,747 69	37,538,043 98	— 2,192,296 2
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,871,550 86	1,770,628 06	+ 100,922 80	3,734,170 80	3,637,215 21	+ 96,955 5
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	—	34,481 76	— 34,481 7
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	7,014,906 92	3,849,789 06	+ 3) 3,165,117 86	11,524,284 80	8,071,608 29	+ 3,452,676 5
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	19,279,032 02	19,685,181 33	— 406,149 31	37,710,153 53	40,994,690 43	— 3,284,536 9
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	3,939,631 24	4,039,161 42	— 99,530 18	7,962,598 20	8,082,638 42	— 120,040 2
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli	—	964,399 38	— 964,399 38	—	1,871,595 46	— 1,871,595 4
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,073,754 61	1,147,189 90	— 73,435 29	2,325,398 80	2,377,006 89	— 51,608 0
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	17,446,638 86	17,301,807 40	+ 144,831 46	34,515,111 22	33,817,535 56	+ 697,575 6
CONTRIBUTI — Privative — Sali	6,199,186 30	6,485,776 73	— 286,590 43	11,760,320 08	12,065,767 71	— 305,447 0
CONTRIBUTI — Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	24,347 75	—	+ 24,347 75	35,309 63	—	+ 35,309 0
CONTRIBUTI — Privative — Lotto	7,801,328 09	8,550,518 24	— 749,190 15	12,323,761 54	12,744,394 81	— 420,663 2
Proventi di servizi pubblici — Poste	5,918,571 88	5,401,976 63	+ 516,595 25	11,762,383 43	10,809,748 73	+ 952,634 7
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,206,496 21	1,347,297 97	— 140,801 76	2,493,942 03	2,506,243 80	— 12,301 7
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,138,065 02	1,125,271 51	+ 12,793 51	2,965,716 19	2,461,700 28	+ 504,015 9
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,357,712 63	2,015,941 48	— 658,228 85	2,363,324 17	4,047,688 73	— 1,684,364 5
Entrate diverse	3,079,733 64	979,236 80	+ 4) 2,100,496 84	3,996,228 12	2,114,317 64	+ 1,881,910 4
TOTALE *Entrata ordinaria*	154,560,775 72	154,821,130 07	— 260,354 35	258,247,804 74	262,168,189 24	— 3,920,384 5
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	340,519 22	749,474 33	— 408,955 11	774,502 95	933,897 63	— 159,394 0
Entrate diverse	82,278 59	46,213 28	+ 36,065 31	225,099 81	147,846 10	+ 77,253 7
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	—	157 81	— 157 81	—	157 81	— 157 8
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	65 41	— 65 41	—	65 41	— 65 4
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	2,297 17	190 60	+ 2,106 57	14,545 36	11,549 32	+ 2,996 0
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	82,719 95	171,430 19	— 88,710 24	278,560 25	190,775 45	+ 87,784 8
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,236,354 11	268,691 54	+ 967,662 57	1,510,162 70	735,805 87	+ 774,356 8
Accensione di debiti	—	1,114,000 —	— 5) 1,114,000 —	18,405 05	1,114,000 —	— 1,095,594 9
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	1,000 —	—	+ 1,000 —	51,010 17	52,115 84	— 1,105 6
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	65,636 66	— 65,666 66	—	65,666 66	— 65,666 6
Partite che si compensano nella spesa	64,654 81	14,326,657 84	— 6) 14,262,003 03	2,362,794 03	16,866,579 85	— 14,503,785 8
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	100,000 —	—	+ 100,000 -
TOTALE *Entrata straordinaria*	1,809,823 85	16,742,547 66	— 14,932,723 81	5,335,080 32	20,118,459 94	— 14,783,379 6
Partite di giro	2,381,881 01	1,896,725 85	+ 485,155 16	4,650,540 38	3,403,617 21	+ 1,246,923 1
TOTALE GENERALE	158,752,480 58	173,460,403 58	— 14,707,923 —	268,233,425 44	285,690,266 39	— 17,456,840 9

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli del mese corrispondente dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di agosto 1902	MESE di agosto 1901	DIFFERENZA nel 1902	Da luglio 1902 a tutto agosto 1902	Da luglio 1901 a tutto agosto 1901	DIFFERENZA nel 1902
Ministero del Tesoro	6,177,894 93	8,544,719 87	— 2,366,824 94	18,540,623 90	24,233,972 54	— 5,693,348 64
Id. delle Finanze	19,232,430 84	20,274,561 83	— 1,042,130 99	31,982,122 29	32,918,977 19	— 936,854 90
Id. di Grazia e Giustizia . . .	3,405,954 16	3,721,769 05	— 315,814 89	6,557,467 19	6,748,480 88	— 191,013 69
Id. degli Affari Esteri	2,050,795 97	869,837 80	+ 1,180,958 17	2,889,715 40	1,683,417 86	+ 1,206,297 54
Id. dell' Istruzione Pubblica. .	3,613,906 70	4,627,041 83	— 1,013,135 13	6,970,347 05	7,939,696 74	— 969,349 69
Id. dell' Interno	4,561,014 99	5,754,908 86	— 1,193,893 87	15,051,013 65	15,486,733 38	— 435,719 73
Id. dei Lavori Pubblici. . . .	8,849,960 26	8,122,784 07	+ 727,182 19	31,900,748 36	24,759,985 08	+ 7,140,763 28
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	6,472,865 02	5,826,891 52	+ 645,973 50	15,149,967 32	14,343,669 77	+ 806,297 55
Id. della Guerra	25,551,668 27	28,377,345 18	— 2,825,676 91	47,118,068 70	47,707,051 40	+ 1,411,017 21
Id. della Marina.	9,513,190 95	21,633,489 33	— 12,120,298 38	21,150,705 47	33,361,393 04	— 12,210,687 57
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio	1,390,941 92	1,083,740 30	+ 307,201 62	2,219,453 36	2,148,667 83	+ 70,785 53
Totale pagamenti di bilancio	90,820,630 01	108,837,089 64	— 18,016,459 63	199,530,232 69	209,332,045 80	— 9,801,813 11
Decreti di scarico.	1,309 57	—	+ 1,309 57	1,309 57	—	+ 1,309 57
Totale pagamenti . .	90,821,939 58	108,837,089 64	— 18,015,150 06	199,531,542 26	209,332,045 80	— 9,800,503 54
Differenza Attiva	67,930,541 —	64,623,313 94	3,307,227 06	68,701,883 18	76,358,220 59	—
Differenza Passiva	—	—	—	—	—	7,656,337 41
Totale *come contro* . .	158,752,480 58	173,460,403 58	— 14,707,923 00	268,233,425 44	285,690,266 39	— 17,456,840 95

NOTE

Mese di agosto 1902.

1. Il minor introito dipende dall'essere stata eseguita in luglio p. p. la regolarizzazione di quote di prodotti lordi delle ferrovie, la cui corrispondente operazione, relativa all'esercizio precedente, ebbe luogo nel mese di agosto 1901.

2. Diminuzione nello tasso di successione, dovuta al carattere eventuale del cespite.

3. L'aumento proviene quasi esclusivamente dalla maggior produzione degli zuccheri.

4. Maggiori entrate per reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo.

5. Minore alienazione di rendita 4,50 0[0 per il rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza.

6. A formare la differenza in meno concorsero: il mancato rimborso al Tesoro dall'Amministrazione della Marina del fondo di scorta per le RR. navi armate, e la minore somministrazione dalla Cassa Depositi e Prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

Roma, addì 18 settembre 1902.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione FASSÒ. — *Il Direttore Generale* S. ZINCONE.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

Mercadante comm. Nicolò, direttore capo di divisione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° novembre 1902.

De Nipoti comm. Edoardo, capo sezione amministrativo di 1ª classe, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Galli cav. Lino, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Rossi cav. Ruggero, segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Zoppellari cav. dott. Tullio, segretario amministrativo, è promosso, a scelta, per merito, dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Grippo cav. Luigi, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Longobardi dott. Giovanni, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Simboli Paride, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Sinibaldi Giuseppe, volontario amministrativo, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° novembre 1902.

Bertoncini cav. Giovanni, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Dima Attilio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Fossati dott. Guido, vice segretario amministrativo di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con la perdita dello stipendio e non dell'anzianità, dovendo prestare servizio militare, a decorrere dal 15 agosto 1902.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con R. decreto del 21 luglio 1902:

Giani Carlo Ambrogio, capo d'ufficio a L. 2750, con sessennio, in aspettativa per motivi di malattia, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1902.

Con decreti Ministeriali del 23 agosto 1902:

Anastagi Eugenio, alunno in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 agosto 1902.

Grassi Salvatore, alunno in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), id. id. dal 1° luglio 1902.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 16 corrente, in Montà, provincia di Cuneo, è stato aperto al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 17 settembre 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 757,339 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di Mongiardini *Ottavio* fu Agostino, minore, sotto la patria potestà della madre Grillo Emilia fu Carlo, domiciliato a Genova, con vincolo d'usufrutto a favore di Grillo Emilia, fu Carlo, vedova di Mongiardini Agostino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mongiardini *Agostino* fu Agostino, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 939,148 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Scalia *Giovanni-Battista* fu Giovanni-Battista, domiciliato a Partinico, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scalia *Luigi* fu Giovanni-Battista ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico,

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 1000 d'ordine progressivo, N. 8949 di protocollo e N. 132,095 di posizione, rilasciata al signor Muscettola Giovanni, dalla Intendenza di Finanza di Napoli, pel deposito del certificato N. 12,487 della Tesoreria Generale di Napoli della rendita annua perpetua di L. 306.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del nuovo titolo, senza richiedere la restituzione della detta ricevuta, che sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, il 28 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 settembre, in lire 100,27.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

18 settembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,95 1/8	100,95 1/8
	4 1/2 % *netto*	113,35 3/8	112,22 7/8
	4 % *netto*	102,72 1/2	100,72 1/2
	3 % *lordo*	69,22 1/2	68,02 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO di concorso a posti d'incaricato della presidenza di RR. istituti tecnici e nautici.

In conformità dell'articolo 3 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto il concorso, *per titoli*, ai posti d'*incaricato* della presidenza, che sono o si renderanno vacanti nei RR. istituti tecnici o nautici durante l'anno scolastico 1902-903.

Al concorso potranno prendere parte tutti i professori che presentemente insegnano negli istituti suddetti e che col chiudersi dell'anno scolastico 1901-902 conteranno non meno di dieci anni d'insegnamento nei RR. istituti tecnici o nautici e di cinque di titolarità.

La Commissione giudicatrice del concorso designerà, in ordine alfabetico, non più di venti concorrenti.

Il Ministero sceglierà esclusivamente tra i designati gl'insegnanti ai quali darà l'incarico della presidenza, tenendo conto delle esigenze del servizio per conciliare nel modo migliore tale incarico con l'insegnamento.

Chi non accetterà la sede che gli sarà offerta s'intenderà decaduto da ogni diritto che gli possa derivare dal presente concorso, i cui effetti, ad ogni modo, cesseranno per tutti al riaprirsi di un nuovo concorso.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno presentare non più tardi del 30 settembre corrente, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, corredandola, oltre che dei titoli di studio e di una breve informazione sulla loro carriera scolastica, di qualsiasi altro titolo o documento che crederanno opportuno a dimostrare la loro cultura e le loro attitudini all'ufficio cui aspirano.

I titoli ed i documenti dovranno essere indicati con numero progressivo in uno speciale elenco in carta libera.

Non si terrà conto delle domande che entro il 30 settembre suddetto non saranno pervenute al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), o che non saranno corredate dei documenti richiesti, o che avranno qualche documento irregolare o incompleto.

Roma, addì 3 settembre 1902.

Il Ministro
1. NASI.

CONCORSO speciale per la cattedra di topografia e disegno topografico del R. Istituto tecnico di Napoli.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è bandito un concorso speciale, per titoli, alla cattedra di topografia e disegno topografico del R. Istituto tecnico di Napoli.

A questo concorso potranno partecipare i professori titolari e reggenti delle cattedre di topografia e di costruzioni nei RR. istituti tecnici, ed anche i liberi docenti delle RR. università, purchè occupino un ufficio di ruolo in un istituto governativo d'istruzione secondaria tecnica, classica o normale.

Coloro che intendono di parteciparvi dovranno presentare al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 5 ottobre p. v., la relativa domanda su carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2.° specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

3.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta, con grado e con stipendio immediatamente superiore a quello di cui è provveduto, salvo il caso in cui egli sia già titolare di 1ª o di 2ª classe.

Il Ministero, a norma dell'articolo 6 del suddetto R. decreto, potrà valersi dei risultati del presente concorso per provvedere alle cattedre della stessa materia negli istituti tecnici più impor-

tanti, salvo la disposizione dell'articolo 211 della legge 13 novembre 1859.

Roma, addì 13 settembre 1902.

Il Ministro
NASI.

1.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria Commercio, un concorso al posto d'insegnante di meccanica e disegno relativo nella Scuola industriale di Fermo, con l'annuo stipendio di L. 3500, da pagarsi sul bilancio della scuola stessa.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta per il primo anno in via di esperimento, salvo a renderla definitiva qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 20 ottobre 1902, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1.° atto di nascita, da cui risulti che il candidato al 15 ottobre 1902 non abbia superato il 40° anno d'età;

2.° certificato di avere soddisfatto agli obblighi di leva;

3.° certificato medico di sana e robusta costituzione;

4.° certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° ottobre 1902;

5.° certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° ottobre 1902;

6.° diploma di laurea in ingegneria;

7.° un elenco dei documenti e delle pubblicazioni presentate, ed un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera percorsa.

Tutti i documenti dovranno essere debitamente legalizzati dalle Autorità competenti.

Le domande che giungessero al Ministero dopo il 20 ottobre 1902 non saranno prese in considerazione.

Roma, addì 16 settembre 1902.

Per il Ministro
Il Sotto-Segretario di Stato
N. FULCI.

1.

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO per sei borse di studio presso le cattedre ambulanti d'agricoltura di Cuneo, Venezia, Reggio Emilia, Firenze, Tivoli e Viterbo.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto il R. decreto 3 aprile 1902, registrato alla Corte dei conti, che istituisce, per la durata di un anno, sei borse di studio da conferirsi, per concorso, presso le cattedre ambulanti d'agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1903 il concorso per sei borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200 quale sussidio per escursioni, visite, ecc., presso le cattedre ambulanti d'agricoltura di Cuneo, Venezia, Reggio d'Emilia, Firenze, Tivoli e Viterbo.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio (1900-901-902) negli istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura) le loro domande, in carta da bollo da L. 1, entro il 31 ottobre 1902. Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso dell'Istituto, i lavori e i documenti che dimostrino l'attitudine del concorrente, nonchè il certificato di penalità di data recente.

Il pagamento di dette borse, della complessiva somma di L. 7200, sarà a carico del bilancio di questo Ministero, come dispone il precitato R. decreto 3 aprile 1902.

L'assegno di L. 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1903, mediante presentazione del certificato di prestato servizio rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di prestato servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 settembre 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 5 luglio 1882, n. 874, 15 giugno 1893, n. 294, 22 agosto 1895, n. 547, e 7 luglio 1902, n. 333;

Visto il Regolamento approvato col R. decreto del 13 settembre 1893, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esame, a 30 posti di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo del Genio civile, con l'annuo stipendio di lire milleottocento.

I concorrenti dichiarati idonei dopo i primi trenta potranno essere nominati ai posti che si renderanno vacanti fino al 31 luglio 1903, purchè abbiano riportato complessivamente non meno di 180 punti sul massimo di 260.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale.

Le prove scritte avranno luogo presso i compartimenti del Genio civile di Torino, Bologna, Roma, Napoli o Palermo, ed avranno principio il 5 novembre 1902.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero dei Lavori Pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con appositi avvisi.

Art. 3.

Chiunque intenda di presentarsi al concorso dovrà, entro il 10 ottobre 1902, far pervenire la relativa domanda in carta da bollo da una lira al Segretariato Generale del Ministero dei Lavori Pubblici, unendovi i documenti qui appresso indicati:

a) certificato rilasciato dal Sindaco del luogo in cui il concorrente ha la sua residenza, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) certificato di nascita, debitamente legalizzato, dal quale

risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto;

c e *d*) certificati di moralità e di penalità di data non anteriore di due mesi al giorno in cui scade il termine per la presentazione delle domande, rilasciati rispettivamente dal Sindaco del Comune nel quale il concorrente ha residenza e dal Tribunale civile e penale avente giurisdizione nel luogo di nascita del concorrente stesso;

e) certificato di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, ed è esente da imperfezioni fisiche e da infermità;

g) la patente di perito agrimensore o di architetto o la licenza della sezione speciale di costruzioni o di fisico-matematica, rilasciata da un istituto tecnico o di belle arti;

h) gli attestati speciali degli esami sostenuti, sia negli istituti tecnici sia in altre scuole superiori; le prove degli studi diversi compiuti e dei lavori già eseguiti;

i) un breve cenno della pratica fatta dal concorrente nella compilazione di progetti e nell'esecuzione dei lavori, con ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

I documenti di cui alle lettere *a, b, c, d, f, g, h, i* dovranno essere stesi su carta da bollo da 50 centesimi.

Potranno anche essere presentati, oltre ai predetti documenti, dei disegni di costruzioni, purchè siano firmati dai professori e vidimati dal direttore dell'istituto nel quale il concorrente ha fatto i suoi studi.

Art. 4.

Gl'impiegati straordinari alla dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici, che avessero già compiuto un triennio di servizio alla promulgazione della legge 15 giugno 1893, n. 294, senza avere posteriormente conseguito nessun posto di ruolo, saranno ammessi al concorso, purchè alla data del presente decreto non abbiano superato il 45° anno di età e posseggano tutti gli altri requisiti di cui ai precedenti articoli.

Art. 5.

I concorrenti dovranno far conoscere, nella domanda di ammissione al concorso, il proprio domicilio, e dire in quale tra le città indicate all'articolo 2 del presente decreto intendano di sostenere gli esami scritti. Inoltre dichiareranno di assoggettarsi, per quanto concerne il diritto a pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 6.

Verranno assolutamente respinte le domande che pervenissero al Ministero oltre il termine stabilito all'articolo 3, o che risultassero mancanti dei documenti prescritti.

Art. 7.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, la cui istanza sarà riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 8.

Le materie sulle quali si svolgono gli esami sono le seguenti:

1.° componimento di lingua italiana e traduzione dal francese;

2.° aritmetica ed algebra elementare, inclusa la risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una sola incognita — Geometria elementare piana e solida - Trigonometria rettilinea - Teoria dei logaritmi ed uso delle tavole;

3.° disegno lineare topografico ed architettonico;

4.° rilevamento dei piani a mezzo dello squadro agrimensorio, della bussola e della tavoletta pretoriana - Uso della stadia - Piani e curve orizzontali e quotati - Rilevamento delle sezioni trasversali - Livellazione col livello a sifone ed a bolla d'aria;

5.° tenuta delle memorie di campagna e tracciamenti di esecuzione;

6.° nozioni sulla pratica delle costruzioni in generale, e sulle qualità dei materiali, sulla costruzione e conservazione degli argini in terra, sulla manutenzione delle strade, sulle costruzioni ferroviarie, sull'armamento e sul materiale fisso e mobile delle strade ferrate;

7.° leggi e Regolamenti sul servizio delle opere pubbliche, e specialmente delle bonifiche.

Art. 9.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal cap. III del Regolamento 13 settembre 1893, n. 575, sul personale del Genio civile.

Roma, addì 27 agosto 1902.

Il Ministro

3. N. BALENZANO.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Veduto il Regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, approvato con R. decreto 1° aprile 1900, n. 171;

Veduto il decreto Reale 29 luglio 1900, n. 301;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a due posti di volontario nel personale di 1ª categoria nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il giorno 20 ottobre 1902.

Art. 2.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami, dovrà far pervenire al Ministero dei Lavori Pubblici (Segretariato Generale), non più tardi del giorno 30 settembre 1902, apposita domanda in carta da bollo da L. 1,00, coi seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del Sindaco del Comune d'origine, o atto di notorietà comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita, da cui risulti che ha compiuto i 18 anni d'età e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto;

c) certificato di penalità, dal quale risulti che non ha perduto il diritto di elettorato politico, ai termini degli articoli 96, 97 e 98 della legge 28 marzo 1895, n. 83;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza;

e) certificato medico accertante che è di sana e robusta costituzione fisica;

f) il diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito in una Università del Regno, oppure il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze. Non sono ammessi titoli equipollenti.

I documenti di cui alle lettere *a, b, c, d, e* dovranno essere stesi su carta bollata da L. 0,50; quelli di cui alle lettere *c* e *d*, dovranno inoltre essere di data non anteriore di due mesi alla data del presente.

Ai predetti documenti dovranno essere uniti gli attestati degli esami speciali sostenuti presso le Università o presso la Scuola sopra detta, ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati

Nella domanda dovrà essere altresì indicato il domicilio eletto dal concorrente, per le comunicazioni che gli dovranno esser fatte dal Ministero.

Art. 3.

Non sono ammessi al concorso coloro che per due volte, in precedenti esperimenti, non abbiano conseguito l'idoneità.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni, nel periodo di otto ore per giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 6.

Il Ministero si riserva facoltà di nominare ai posti di volontario che, oltre ai due di cui al primo articolo, si rendessero vacanti fino al 31 luglio 1903, quei candidati che nella prova di esame avranno raggiunto 185 punti sul massimo di 250.

Art. 7.

I concorrenti dovranno nella loro domanda di ammissione dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il loro diritto alla pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 8.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

Esami scritti:

a) diritto amministrativo;
b) diritto civile ed elementi di procedura civile;
c) economia politica;
d) diritto costituzionale.

Oltre le materie sopraindicate, saranno argomento degli

Esami orali:

e) diritto commerciale;
f) diritto pubblico e privato internazionale;
g) scienza delle finanze;
h) nozioni di contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;
i) traduzione dal francese in italiano;
k) nozioni intorno alle principali leggi sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici, escluse le ferrovie (legge organica 20 marzo 1865, alleg. *F*, sui Lavori Pubblici e leggi successive, legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità).

Roma, addì 27 agosto 1902.

Il Ministro
N. BALENZANO.

3.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da fonte inglese, proveniente da Tien-Tsin, annuncia che la data della retrocessione delle ferrovie al Governo chinese è tuttora incerta. Le Potenze, meno la Russia, acconsentirono alla retrocessione del tronco Pekino-Chan-Hai-Kouan. La Francia ha sollevato delle obiezioni per la progettata azione fra Tien-Tsin e Pau-Ting-Fou. La China pretende di aver ricevuto dalla Russia, per iscritto, la promessa di retrocedere il tronco Niou-Tchouang, fra il 6 e l'8 ottobre, però non mostra il documento ai rappresentanti europei, e l'Inghilterra ha dichiarato che non farà la retrocessione delle linee che esercita se prima la Russia non avrà mantenuto i suoi impegni.

Altri dispacci da Pekino assicurano che la Legazione russa discute attualmente le norme per l'evacuazione della prima provincia della Manciuria, giusta gli ultimi trattati.

Infine si annunzia da Tcheng-Tou-Fou che una truppa di *Boxers* armati è entrata in quella città. Vi è stato un combattimento con le truppe regolari. Parecchi *Boxers* sono stati uccisi, altri fatti prigionieri. Nelle strade i magazzini sono chiusi, delle pattuglie percorrono la città, e la situazione si crede grave, perchè l'azione dei *Boxers* si ritiene foriera di maggior movimento.

Essi ascenderebbero a circa sessantamila in tutta la provincia.

* *
*

Un redattore del *Pesti Naplo* intervistò, ad Abbazia, il presidente dei ministri serbi, dott. Vuich. Parlando dei disordini di Zagabria, Vuich disse di ritenere che sieno stati il frutto dell'agitazione clericale. Il Governo serbo deplora quei fatti e confida che le Autorità ungariche faranno il possibile per impedire che si rinnovino.

Vuich confermò essere imminente una visita dei Reali serbi alla Corte russa a Livadia. Il viaggio seguirà non appena la Czarina si sarà rimessa e si troverà in grado di ricevere i Reali.

Ad analoga interrogazione, Vuich dichiarò di non credere che quel viaggio possa determinare un mutamento nella politica serba. Ricordò per altro che il Re Alessandro è figlioccio dello Czar e che la Serbia è legata alla Russia, oltre che dal vincolo nazionale, dal comune sentimento religioso. La Serbia tuttavia è in rapporti di amicizia anche con l'Austria, e vuole conservarli.

Il ministro disse poi che la nazione serba è soddisfatta del matrimonio del Re, perchè per esso è salita sul trono un donna serba.

* *
*

L'incidente sulla creazione di un Consolato russo a Mitrovitza non è ancora chiuso, malgrado l'*exequatur* rilasciato dalla Sublime Porta. Il capo arnauta Irfa Boljetinatz, che si oppone, rifiutò di sottomettersi agli ordini giunti da Costantinopoli. Invece di arrendersi, si è posto alla testa di 2000 Arnauti ben armati e meglio disciplinati.

Il Sultano, dice il *Times*, per evitare spargimento di sangue, ha dato ordine di parlamentare e di aggiornare l'installazione del Consolato.

* *
*

Si telegrafa da Costantinopoli che il protocollo sulla questione del passaggio di quattro torpediniere russe attraverso i Dardanelli, fu sottoposto martedì, dal Consiglio dei Ministri, all'approvazione del Sultano.

Il protocollo richiama l'attenzione del Sultano sulle disposizioni dei trattati, che vietano il passaggio di navi da guerra attraverso gli stretti. Il Consiglio dei Ministri lascia al Sultano la decisione sulla questione.

* *
*

Parecchi giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Pretoria in cui è detto che una spedizione portoghese, composta di soldati indigeni e comandata da ufficiali portoghesi, si è impadronita del Kraal di Tchikinkis, posto sul territorio inglese presso la frontiera della Rodesia.

Il Governo inglese ha chiesto informazione, in seguito della quale — se il fatto è confermato — farà gravi rimostranze al Governo di Lisbona, chiedendo lo sgombro immediato dal territorio invaso.

* *
*

Il *Berliner Tageblatt* ha da New-York che il Go-

verno americano diresse alla Rumenia una Nota, in cui protesta energicamente contro le continue espulsioni di ebrei, i quali emigrano tutti negli Stati-Uniti. Il Governo americano dice che tali espulsioni sono contrarie al trattato di Berlino. Una copia della Nota fu inviata a tutte le Potenze firmatarie del trattato, sull'appoggio delle quali il Governo americano crede di poter contare.

***

La guerra civile in Columbia sembra prossima alla sua fine con la vittoria del Governo.

Un telegramma dell inviato americano a Bogota annunzia che il generale degli insorti, Correazo, il quale operava con forze considerevoli nella grande pianura ad Est di Bogota, si è arreso. Le Autorità credono che, in seguito a ciò, la pace nel territorio orientale sia assicurata.

Il Governo columbiano comunica che una sua nave da guerra respinse giorni fa un attacco degli insorti presso le foci del fiume Maddalena.

Un telegramma del ministro della guerra columbiano da Panama, dice che il generale Perdonio avanza con truppe verso l'istmo.

L'inviato americano a Washington ricevette, il 13 settembre, da Marroquin, dal ministro columbiano della guerra, una comunicazione in cui è detto che 5000 uomini marciano su Colon lungo il fiume Maddalena; altri 15,000 sarebbero pronti a partire pure per l'istmo. Nell'interno del paese tutto è tranquillo.

S. E. Zanardelli nel Mezzogiorno

Ecco il seguito dei dispacci ricevuti dall'*Agenzia Stefani*:

Lagonegro, 18. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha rinunziato stamane alla gita progettata al Lago Serino, per per poter ricevere quanti desideravano conferire con lui.

L'on. Presidente del Consiglio ricevette la Giunta municipale e la Deputazione provinciale, il parroco con altri sacerdoti, l'Autorità giudiziaria, il tenente dei carabinieri, il comandante del presidio con gli ufficiali, le Autorità finanziarie, i funzionari dell'istruzione pubblica, le associazioni operaie, il presidente del Comizio agrario, il direttore della società della luce elettrica, tutti i Sindaci del circondario, oltre a moltissimi privati ed alle Rappresentanze municipali di Lauria.

Si recò a conferire con l'on. Zanardelli anche il direttore generale del Banco di Napoli, comm. Miraglia.

A tutti i presenti l'on. Zanardelli chiese molte informazioni sulle condizioni locali. Delle proposte che gli vengono esposte l'on. Presidente del Consiglio prende note scritte.

Stamane molti giornalisti hanno fatto una gita al Lago Serino.

Lagonegro, 18. — Moltissimi privati di ogni condizione si sono presentati all'on. Zanardelli. I ricevimenti di stamane sono stati improntati alla massima cordialità e ad una schietta dimestichezza.

L'on. Zanardelli ha espresso ripetutamente i suoi ringraziamenti per l'indimenticabile accoglienza ricevuta ed ha voluto essere minutamente informato circa le condizioni della viabilità, i movimenti dell'emigrazione e le industrie locali.

L'on. Zanardelli ha lungamente conferito con l'ingegnere capo del Genio civile.

Lagonegro, 18. — Il Sotto-Segretario di Stato, on. Talamo, ha ricevuto stamane i componenti il tribunale ed i funzionari della cancelleria, intrattenendosi affabilmente con essi sulle condizioni della giustizia nel circondario di Lagonegro.

Lagonegro, 18. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli dopo aver visitato a piedi il paese, continuamente acclamato, ripartì col treno delle ore 1,50 per Montesano, donde, in carrozza, si recherà a Moliterno, ove pernotterà.

Lo accompagnano il Sotto-Segretario di Stato, on. Talamo, gli onorevoli deputati Donnaperna e Mango, il comm. Ciuffelli, il cav. Pellegrini, il Prefetto Maggiotti, il presidente della Deputazione provinciale, Lichinchi, il maggiore dei carabinieri, Cesari, oltre all'ingegnere capo del Genio civile ed all'ispettore postale e telegrafico.

Si trovano qui molti rappresentanti dei principali giornali, che percorrono pure il medesimo itinerario.

Il Presidente del Consiglio, il quale ringraziò per le grandi accoglienze ricevute, fu ossequiato alla stazione da tutte le Autorità, dai Sindaci del circondario e dal direttore del Banco di Napoli. Le musiche suonavano l'Inno Reale, mentre grande folla entusiasticamente lo acclamava.

Tempo splendido e fresco.

Montesano, 18. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, disceso alla stazione di Montesano col Sotto-Segretario di Stato, on. Talamo, cogli onorevoli deputati Mango e Donnaperna, col presidente della Deputazione provinciale, Lichinchi, e con gli altri personaggi che lo accompagnano, festosamente accolto dalla popolazione.

Egli si recò quindi in carrozza, seguita da altre, a Montesano diretto a Moliterno.

La strada che è magnifica e sempre in salita percorre la splendida valle di Teggiano.

Arrivato a Montesano, l'on. Zanardelli fu accolto da grande folla, che lo acclamò vivamente, e da tutte le Autorità.

Il Sindaco ha pubblicato un nobile manifesto.

L'on. Zanardelli si recò al Municipio, dove si fermò dieci minuti, intrattenendosi col Sindaco, con la Giunta e con numerosi parroci venuti ad ossequiarlo da paesi vicini.

Al momento della partenza la popolazione rinnovò una calda dimostrazione.

Moliterno, 18. — A metà della strada, tra Montesano e Moliterno, si recarono ad ossequiare il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, l'on. deputato Lovito, il Sindaco e le altre Autorità.

All'ingresso del paese si trovava una scorta di carabinieri a cavallo.

Tutte le case del paese sono imbandierate. Tutta la popolazione si riversa nelle vie; gli abitanti, vestiti a festa nei loro caratteristici costumi, non cessano di acclamare l'on. Zanardelli, il quale, giunto nella piazza, percorre a piedi, sempre circondato dalla folla plaudente, la strada, fino alla casa dell'on. Lovito, dove l'on. Zanardelli alloggia col Sotto-Segretario di Stato, on. Talamo, col comm. Ciuffelli e col cav. Pellegrini.

Le altre Autorità provinciali ed i giornalisti alloggiano in case private.

Fra i plaudenti si notano molti sacerdoti.

Attraggono l'attenzione i costumi femminili tutti in nero con grandi scialli sul capo, mentre gli uomini indossano vestiti di velluto nero e gambali.

Tra le notabilità qui riunite si notano il comm. Durante, procuratore generale a Cagliari, ed il consigliere di Corte d'appello, Natali.

La dimostrazione in onore dell'on. Zanardelli fu eminentemente popolare ed affettuosissima.

Anche a Moliterno l'on. Zanardelli riceverà senza distinzione tutti quanti vorranno presentarsi a lui per esporgli i loro desideri.

Stasera l'on. deputato Lovito offre, in casa sua, un pranzo in onore dell'on. Zanardelli, al quale interverranno tutte le Autorità.

Domani l'on. Zanardelli ripartirà per Corleto.

Moliterno, 19. — Al pranzo in casa Lovito, in onore del Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, assistevano il Sotto-Segretario

di Stato, on. Talamo, i deputati Lovito, Mango e Donnaperna, il procuratore generale, comm. Durante, il comm. Ciuffelli, il cav. Pellegrini, tutte le Autorità locali e molti pubblicisti.

Il Sindaco di Moliterno dètte il benvenuto all'on. Zanardelli, augurando che la sua visita apra gli animi alla speranza. Concluse brindando al Re, all'on. Zanardelli ed a Brescia la forte, in nome dei suoi ottomila rappresentati, dei quali tremila circa sono in America e cinquemila sono qui, ma anche essi quasi tutti disposti ad emigrare.

L'on. Zanardelli si alza e dice essersi recato in Basilicata appunto per studiare da vicino i desideri ed i bisogni di questa generosa popolazione.

Vuole sperare che questa terra possa bastare ai suoi figli. Questo, egli dice, è l'augurio che io faccio, questo è lo scopo che tutti dobbiamo proporci di raggiungere (Vivissi applausi e grida di: *Viva Zanardelli!*).

Sorge quindi l'on. deputato Lovito, il quale, dopo aver ringraziato l'on. Zanardelli per la sua visita a queste infelici contrade, fa alcune proposte per sollevarne le condizioni economiche. L'on. Zanardelli, egli dice, venne qui mosso da un immenso affetto per la nostra regione, animato da uno spirito eminentemente umanitario. Attorno a lui tutti dobbiamo stringerci con riverenza ed affetto. V'invito quindi a bere al Re ed al suo primo Ministro Zanardelli, incarnazione dell'unità e della libertà (Applausi).

Durante il pranzo suonò il concerto di Viggiano e regnò la massima cordialità.

L'on. Zanardelli s'intrattenne sempre familiarmente con tutti gl'invitati, interessandosi alle condizioni locali dell'agricoltura, della viabilità e dell'emigrazione.

Moliterno, 19. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha ricevuto, stamani, il procuratore generale, comm. Durante, il consigliere di cassazione, Natale, il consigliere di Stato, Imperatrice, il Sindaco di Moliterno con la Giunta e l'intero Consiglio comunale, il presidente della Cassa di risparmio, il Sindaco di Tramutola, una rappresentanza della Società magistrale fra gli insegnanti dei circondari di Potenza e di Lagonegro ed i presidenti delle Società operaie.

L'on. Zanardelli ha ricevuto pure moltissimi privati che si sono a lui presentati, ed ha avuto anche una lunghissima conferenza col cav. Lichinchi, presidente della deputazione provinciale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino, ieri, nella Brughiera di Ghedi (Brescia), assistette alla rivista di cinque reggimenti di cavalleria che partecipano alle manovre.

La rivista si svolse alla presenza anche dei generali Di Bernezzo, Pallavicino, Dotto e Desderi, addetti alle manovre.

Molta folla assisteva alla rivista, che, favorita da un tempo splendido, riuscì brillantissima.

S. A. R. il Conte di Torino fu vivamente acclamato.

— Stamane S. A. R. il Conte di Torino, alla testa del reggimento *Lancieri Novara*, è giunto a Brescia.

Si recarono incontro a S. A. R. i generali Pistoia e Grandi, i colonnelli comandanti i reggimenti della guarnigione, nonchè molti ufficiali.

Una grande folla, che si accalcava sulla strada provinciale fino ad oltre un chilometro dalla città, accolse con entusiastiche acclamazioni l'Augusto Principe al Suo passaggio.

La città era imbandierata e animatissima.

S. A. R. il Conte di Torino passò tra fitte ali di popolo plaudente e si recò tosto al palazzo del Sindaco, conte Bettoni, che lo attendeva insieme al Consigliere delegato, Ballauri.

S. A. R. acclamata vivamente dalla folla, dovette presentarsi due volte al balcone per ringraziare.

Sul viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'*Agenzia Stefani* reca:

Cartagena, 19. — « È giunto l'incrociatore italiano *Liguria* col Duca degli Abruzzi.

« Il Console d'Italia e le Autorità salirono a bordo della *Liguria* per ossequiare S. A. R., il quale sbarcò e si recò al Municipio a restituire le visite alle Autorità, ovunque accolto simpaticamente.

« Il Duca degli Abruzzi ed il Sindaco scambiarono caldissimi discorsi.

« Iersera il Duca fece una passeggiata per la città, esaminando l'illuminazione, la fiera e vari stabilimenti, salutato ovunque dalla popolazione con ovazioni.

« Oggi la *Liguria* prosegue la sua rotta ».

Intorno all'annunziato incontro di S. E. Galimberti con Guglielmo Marconi a Torino, l'*Agenzia Stefani* ha, da quella città, il dispaccio seguente in data di ieri, 18:

Stamane l'on. ministro Galimberti ebbe un lungo colloquio con Guglielmo Marconi per l'impianto di una stazione radiotelegrafica extra-potente secondo i risultati degli ultimi esperimenti fatti da Marconi. Questi ha preparato uno schema di convenzione per la detta stazione che comunicherà con tutte le stazioni impiantate e da impiantarsi dalle due Società Marconi-Londra e Marconi-Nord-Sud-America. Il progetto, il cui importo si aggirerebbe nella spesa di circa 700,000 lire, sarà da studiarsi dai Ministeri interessati delle Poste e dei Telegrafi e della Marina per poi presentarsi all'approvazione del Parlamento.

Stasera l'on. Galimberti offerse un banchetto a Marconi con l'intervento degli assessori Albertini ed on. Gianolio, rappresentanti il Municipio di Torino, nonchè di vari amici ed ammiratori e di funzionari del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Al levare delle mense l'on. Galimberti pronunziò parole di alto encomio pei progressi ottenuti nei suoi recenti esperimenti da Marconi, elogiandone lo spirito di italianità, per cui non si fa un esperimento di radiotelegrafia sopra una nave inglese senza innalzare, in onore della patria dell'illustre inventore, il tricolore vessillo.

Lesse quindi un nobilissimo telegramma di S. M. il Re, col quale conferiva a Marconi l'onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia.

Parlò indi l'assessore Albertini per il Municipio, dimostrando tutta la gioia di Torino per aver ospite Marconi ed augurandone l'intervento suo all'inaugurazione del monumento a Galileo Ferraris.

Marconi rispose, commosso, dimostrando tutta la sua riconoscenza per la benevolenza del Re e ringraziando l'on. Ministro Galimberti per le cortesie usategli e per l'interessamento preso per l'applicazione in Italia della sua invenzione. Chiuse con parole piene di affetto patriottico alla città di Torino, dalla quale è partita la scintilla dell'unità italiana.

Infine il tenente di vascello Solari, compagno di Marconi nelle sue esperienze sulla *Carlo Alberto* ed in Inghilterra, ricordò con affettuose parole quanto Marconi tenesse alto all'estero il nome

italiano e come ogni italiano per lui si sentisse fiero della patria lontana.

Guglielmo Marconi, accompagnato alla stazione dall'on. Ministro Galimberti, dalle Autorità e dagli invitati, partiva alle 20,5 per Bologna, fatto segno ad una simpatica dimostrazione dal pubblico che si trovava alla stazione.

Si ha da Cettigne, 18, che S. A. R. il Principe Nicola ha ricevuto in udienza particolare il prof. Baldacci, coi membri della missione scientifica inviata nel Montenegro dal Ministero dell'Istruzione Pubblica italiano per compiervi studî scientifici.

S. A. R. si mostrò molto soddisfatto dei lavori degli scienziati italiani, dicendosi fidente che l'opera iniziata sarà continuata.

Al Pincio. — La festa notturna di ieri sera, organizzata dal Comitato ordinatore del IV Congresso internazionale di ginecologia ed ostetricia, in onore dei congressisti e loro signore, riuscì brillantissima.

V'intervenne il Sindaco di Roma, principe Colonna.

La musica municipale e quella degli allievi carabinieri eseguirono scelti programmi.

Nella casina Spilman fu offerto un lauto *buffet*, che venne benissimo servito dall'Aragno.

I congressisti si trattennero al Pincio fin dopo le 11, ammirando il panorama di Roma illuminato dalla luna piena.

IV Congresso di ginecologia. — I congressisti in buon numero si sono recati stamane a Tivoli, con treno speciale. Lungo la linea, hanno visitato le *Acque Albule* e la Villa Adriana, ove è stata loro offerta una colazione.

Dopo aver visitata la città di Tivoli ed assistito ad un ricevimento dato in loro onore nelle sale del Municipio, i congressisti hanno fatto ritorno a Roma nella giornata.

Commemorazione patriottica. — Ieri, a Livorno, il 10° regg. fanteria, colà di stanza, commemorava solennemente con grandi festeggiamenti il 42° anniversario della battaglia di Castelfidardo, nella quale la bandiera del reggimento conquistò la medaglia d'oro al valore militare.

Congresso dei ragionieri. — Ieri, a Milano, nel salone Alessi al Municipio, è stato inaugurato l'ottavo Congresso nazionale dei ragionieri.

Intervennero alla cerimonia il Prefetto, il Sindaco, varî deputati, gli assessori municipali, altre Autorità e numerosi congressisti ed invitati.

Pronunciarono applauditi discorsi il Prefetto, rappresentante il Governo, il quale dichiarò, a nome di S. M. il Re, aperto il Congresso; il Sindaco, il quale salutò i congressisti a nome di Milano; il presidente del Collegio dei ragionieri di Milano, Magliono, ed altri.

Indi si procedette alla costituzione della presidenza.

Nel pomeriggio il Municipio offrì ai congressisti un ricevimento nella Sala delle Asse, al Castello Sforzesco.

Truppe italiane a Candia. — Ieri, a bordo della R. nave *Cariddi*, sono partiti da Napoli per la Canea 280 soldati e 15 ufficiali, sotto il comando del tenente colonnello Gambara.

I calchi ai Musei romani. — Dal Campidoglio si comunica quanto segue:

« Si muovono continue lagnanze sul modo nel quale l'Amministrazione comunale si comporta di fronte a richieste di studiosi, i quali desiderano trarre calchi o forme in gesso da antiche sculture conservate nei Musei e nelle collezioni dipendenti dal Comune.

« In fatti, da qualche tempo non si sono potuti accordare permessi di eseguire tali calchi, e ciò in vista del riordinamento dei Musei e degli studî in corso per una nuova sistemazione delle sculture.

« Non appena tale sistemazione verrà compiuta, saranno dati, come pel passato, permessi di eseguire calchi da antiche sculture, determinando con speciali norme regolamentari in quali casi e a chi siano da concedere, tenendo presente che dovrà essere accertato che i calchi stessi abbiano a servire a scopo di studio scientifico o artistico, su richiesta di persona od Enti che diano garanzia d'essere ispirati a tale scopo di cultura generale, e non già ad intenti di speculazione commerciale.

In ogni caso i calchi dovranno eseguirsi da formatore di fiducia della Direzione dei Musei o da essa approvato. Infine dovrà rilasciarsi alla Direzione dei Musei una copia di tutti i gessi calcati. Saranno anche disciplinate le concessioni di tal genere in modo che possano valersene i cultori delle belle arti e delle scienze storiche, solo nei casi di riconosciuta importanza, senza danno delle sculture e senza fastidio del pubblico ».

Il Comitato mandamentale per l'emigrazione. — A forma di legge, si è costituito in Roma il Comitato mandamentale per l'emigrazione, al quale potranno rivolgersi coloro che intendono di emigrare, per avere tutte le informazioni opportune circa gli atti e formalità da compiere per ottenere i passaporti, i mezzi di trasporto, le Società di navigazione, i prezzi dei noli, la durata dei viaggi, i porti di partenza e di arrivo, le condizioni dei paesi d'immigrazione e di colonizzazione; nonchè tutte quelle altre informazioni che potranno loro tornare utili.

Il Comitato ha la sua sede presso la Direzione di Statistica e Stato civile, con ingresso sotto il portico del Vignola, in Campidoglio.

Marina militare. — La R. nave *Messaggero* è giunta a Taranto, la *Lombardia* a Nagasaki, il *Marco Polo* a Chin-Krong. — La *Liguria* è partita da Grao Valenza.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Nord America*, della Veloce, è partito da Napoli per New-York. — Il *Vancouver*, della D. L., proveniente da Boston, toccata Gibilterra, ha proseguito per Napoli e Genova. — Il *Trave*, del N. L., proveniente da New-York, è giunto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SCHWERIN (Mecklemburgo), 18. — La madre dell'ammiraglio Körster ha ricevuto da Cuxhaven un telegramma dell'Imperatore Guglielmo, il quale le annunzia che l'Imperatore ha conferito l'Ordine dell'Aquila Nera a suo figlio, ispettore generale della flotta, pei suoi brillanti servizi.

L'Imperatore felicita la madre di aver dato alla patria un così valoroso soldato.

L'AJA, 18. — *Prima Camera.* — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il ministro degli affari esteri, barone de Lynden, dichiara senza fondamento le voci corse di un'alleanza dell'Olanda con una Potenza qualsiasi. Le relazioni politiche dell'Olanda con le Potenze estere non sono cambiate. Non v'è nessun allontanamento da qualsiasi Potenza, nè nessun riavvicinamento più intimo con altre.

PARIGI, 18. — Con decreto del ministro della guerra il tenente colonnello di Saint-Remy è stato collocato a riposo d'ufficio.

I giornali pubblicano un dispaccio da Saïgon, in data d'oggi, il quale, contrariamente alle smentite ufficiali dell'Inghilterra, conferma che trecento *Sikhs* occupano Kelantan. Questa occupazione fu annunziata anche dalla stampa di Bangkok e non fu smentita dal Governo siamese. Gli Inglesi tuttavia sostengono che i soldati che occupano Kelantan, non appartengono all'esercito inglese e furono chiamati unicamente per formare una guardia personale del Sultano.

Il Governatore di Singapore è giunto a Kelantan a bordo di una nave da guerra.

VIENNA, 18. — Un certo Jellinck, impiegato alla Cassa della *Länderbank*, avendo lasciato l'ufficio a mezzodì, prima della revisione della cassa, si procedette alla revisione di questa. Furono

constatate gravi irregolarità nella sezione degli *chêques:* finora è stata riscontrata la mancanza di 1,250,000 *corone.*

MADRID, 19. — Il ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, dice che la risposta della Spagna alla Nota del Vaticano è pronta e sarà comunicata al Consiglio dei ministri dopo alcune correzioni di forma.

NEW-YORK, 19. — Il luogotenente Peary annunzia che il più alto punto raggiunto dalla sua spedizione è situato ad 84°, 17 di latitudine Nord, al Capo Hecla.

La spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, raggiunse, come è noto, 86°, 33.

DEWSTURY (YORKSHIRE), 19. — È avvenuta un'esplosione in una cava di pietra. Vi sono tre morti e tre feriti.

NEW-YORK, 19. — Telegrafano da Capo Haitiano che il generale Nord ha abbandonato le sue posizioni, lasciando cannoni e munizioni, dopo un disperato combattimento durato tre ore.

Parecchi generali rimasero sul terreno.

Quattromila rivoluzionari marciano su Capo Haitiano.

LONDRA, 19. — Il *Financial News* dice che il Governo argentino studia l'impianto di una ferrovia per la colonizzazione nella provincia di Buenos-Ayres.

AMBURGO, 19. — Il 25 corrente si riunirà la Conferenza marittima per l'unificazione del diritto marittimo, con intervento dei rappresentanti di quasi tutte le più importanti nazioni del mondo.

Interverranno i componenti l'ufficio centrale d'Anversa, fra cui il ministro Beernaert pel Belgio, lord Alverstone per l'Inghilterra, il presidente Sieveking per la Germania, l'avv. Leone Adolfo Senigallia di Napoli per l'Italia ed il senatore Rahusen per l'Olanda.

Delegati dell'associazione italiana sono i professori Berlingieri, Enrico Bensa e Paolo Emilio Bensa di Genova, il prof. Carnazza di Catania, il duca Mirelli e l'avv. Lombardi di Roma.

Le Autorità preparano grandi accoglienze agli autorevoli ospiti.

ALA, 19. — Il Commissario di polizia, dottore Kuck, arrestò ieri un individuo disceso dal treno n. 2, proveniente da Monaco.

L'individuo disse essere l'avv. Tullio Murri e dichiarò che si recava a costituirsi.

Gli vennero trovate indosso 400 lire in oro. Fu trasportato a Rovereto.

L'arrestato apparisce calmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 settembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 759,3.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 46.

Vento a mezzodì . . . . W calmo.

Cielo . . . . 1/4 coperto.

Termometro centigrado . . . . massimo 26°,0. minimo 14°,8.

Pioggia in 24 ore . . . . — —

Li 18 settembre 1902.

In Europa: pressione massima di 769 al NW della Francia; minima di 750 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito intorno ad 1 mill.; temperatura irregolarmente variata.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; alto Tirreno mosso.

Barometro: minimo a 762 sul Golfo Ligure e medio Adriatico, massimo a 763 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 18 settembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	23 5	16 9
Genova	coperto	legg. mosso	22 6	18 2
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	23 9	16 5
Cuneo	3/4 coperto	—	22 0	14 1
Torino	sereno	—	22 0	14 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	25 0	12 3
Domodossola	sereno	—	22 5	7 0
Pavia	sereno	—	24 8	11 1
Milano	sereno	—	25 2	14 0
Sondrio	sereno	—	22 0	14 2
Bergamo	sereno	—	21 5	14 0
Brescia	1/2 coperto	—	23 2	11 7
Cremona	sereno	—	24 4	15 4
Mantova	sereno	—	24 4	15 2
Verona	sereno	—	24 8	14 3
Belluno	3/4 coperto	—	21 0	12 3
Udine	3/4 coperto	—	23 2	15 3
Treviso	sereno	—	25 2	15 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 7	16 8
Padova	sereno	—	23 5	14 4
Rovigo	1/4 coperto	—	26 0	15 5
Piacenza	sereno	—	23 3	14 1
Parma	1/2 coperto	—	26 0	16 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	25 0	15 0
Modena	1/4 coperto	—	25 0	15 4
Ferrara	sereno	—	22 7	15 8
Bologna	sereno	—	24 0	18 1
Ravenna	1/2 coperto	—	23 9	16 0
Forlì	sereno	—	25 0	16 8
Pesaro	sereno	calmo	25 5	16 7
Ancona	sereno	legg. mosso	26 7	19 1
Urbino	1/4 coperto	—	22 0	15 8
Macerata	sereno	—	25 5	17 9
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	14 8
Perugia	3/4 coperto	—	24 2	14 6
Camerino	sereno	—	24 2	13 9
Lucca	1/2 sereno	—	24 8	15 8
Pisa	1/2 sereno	—	25 8	14 8
Livorno	1/2 sereno	mosso	24 3	19 5
Firenze	sereno	—	25 7	15 5
Arezzo	3/4 sereno	—	24 8	14 5
Siena	sereno	—	24 6	15 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26 0	14 8
Teramo	sereno	—	26 4	14 5
Chieti	sereno	—	29 8	16 8
Aquila	sereno	—	22 0	10 3
Agnone	sereno	—	23 3	13 2
Foggia	sereno	—	27 8	20 9
Bari	sereno	calmo	25 0	16 0
Lecce	sereno	—	26 9	18 0
Caserta	sereno	—	26 0	15 1
Napoli	sereno	calmo	24 3	18 0
Benevento	sereno	—	25 7	13 4
Avellino	sereno	—	25 0	9 2
Caggiano	sereno	—	20 1	11 6
Potenza	sereno	—	21 7	11 1
Cosenza	sereno	—	26 7	12 5
Tiriolo	sereno	—	21 5	8 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	19 0
Trapani	sereno	calmo	26 1	19 2
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	28 9	16 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	27 8	16 4
Messina	sereno	calmo	26 0	21 4
Catania	sereno	calmo	27 5	21 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27 4	22 5
Cagliari	sereno	calmo	27 9	13 9
Sassari	1/4 coperto	—	23 9	15 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.